

TOTOCALCIO

ANCONA-PISTOIESE	1
AVELLINO-PESCARA	2
BOLOGNA-CHIEVO	1
BRESCIA-PERUGIA	X
F. ANDRIA-CESENA	1
FOGGIA-COSENZA	1
VERONA-REGGIANA	2
REGGINA-LUCCHESI	1
SALERNITANA-PALERMO	1
VENEZIA-GENOA	X
FIDENZA-PISA	1
MACERATESE-RICCIONE	X
RAGUSA-MESSINA	1

MONTEPREMI: L. 8.302.242.538
QUOTE:
 Ai «13» L. 10.754.000
 Ai «12» L. 427.900

TOTOGOL

COMBINAZIONE
 10 12 13 17 19 21 25 26

(10) Venezia-Genoa 2-2 (4)
 (12) Borgosesia-Biellesse 3-2 (5)
 (13) P. S. Pietro-Pinerolo 2-2 (4)
 (17) Mantova-Mestre 3-1 (4)
 (18) Sanvitese-Luparense 6-1 (7)
 (21) Maceratese-Riccione 2-2 (4)
 (25) Sangioianni-Narnese 3-1 (4)
 (26) Campobasso-Melfi 1-4 (5)

MONTEPREMI: L. 6.960.544.586
 Agli «8» L. 2.784.217.000
 Al «7» L. 7.850.200
 Al «6» L. 190.500

Il Verona festeggia la A con i granata di Ancelotti

Capolavoro Strada La Reggiana torna tra le grandi

Verona 0 Reggiana 1

GIULIO DI PALMA

VERONA. Alla fine, è arrivata. Ubriacante, coinvolgente, colorata, meritata. La serie A, dopo quattro anni e un campionato vissuto sempre, e soprattutto nel ritorno, da splendido e solitario protagonista, è finalmente arrivata e ha dipinto il Bentegodi di giallo e blu. Per l'occasione il Verona ha tirato fuori dall'armadio la maglietta storica, targata Hellas e datata 1908. Sotto la curva sud, quella degli ultras gialloblu, sino a notte si è cantato bevendo vino e pasteggiando con gnocchi al ragù: il ricavo è andato in beneficenza. Ha battezzato la sua nuova mascotte, un mastino di nome «Zigo», ed è pronto a tornare in campo, mercoledì, giocando in amichevole contro l'Inter. Ma soprattutto il Verona ha fatto festa, cancellando in un colpo solo i quattro anni di serie B e l'amarezza per il fallimento decretato dal tribunale che ha fatto sparire il marchio Hellas e i trofei conquistati in una vita in riva all'Adige. Sembra preistoria, ma è successo appena due anni fa. Poi è arrivata la famiglia Mazzi. Nella vita imprenditori edili, nel cuore la passione per il calcio a ricche gialloblù. Alla presidenza arriva il giovane Alberto: idee chiare, slanci da tifoso per progetti però solo realisticamente realizzabili. Ora che è in serie A, Mazzi sogna un altro ciclo, magari che porti in Euro-

Casazza	7	Ballotta	7
Caverzan	6,5	Cevoli	6,5
Vanoli	6,5	Caini	6
Tommasi	7	Mazzola	
Baroni	7	Gregucci	6
Fattori	7	(17' st La Spada)	6
Manetti	6	Colucci	6
(30' st Cammarata)	6	Schenardi	7
Ficcadenti	6,5	Tangorra	6,5
De Vitis	6	Pietranera	5,5
(17' st Di Vaio)	6	Strada	7,5
Barone	6	(37' st Sgarbossa)	sv
Zanini	7	Rizzolo	5,5
(22' st De Angelis)	6	(12' st Tonetto)	6
Alli: Perotti		Alli: Ancelotti	
(12 Guardalben, 18 Salvagno)		(1 Gandini, 23 Taribello)	

ARBITRO: Tombolini di Ancona 6.
RETE: 31' st Strada.
NOTE: Recupero: 3' e 4'. Angoli: 8-3 per la Reggiana. Giornata calda e afosa, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Strada, Schenardi, Cevoli, Tonetto e Barone per gioco falloso, Gregucci per ostruzione. Spettatori 17.000 per un incasso di 292 milioni di lire.

pa. Espera in 10 «amici» imprenditori, che, uniti, diano basi sicure e certezze economiche al Verona ritornato in paradiso. «Perché», dice Mazzi - solo con me è inutile farsi illusioni: posso arrivare sino ad un certo punto, oltre è impossibile. Bisogna quindi decidere con quale abito il Verona affronterà la serie A: della festa elegante oppure raffazzonato alla meglio». Ma la festa anche la Reggiana di



Pietro Strada centrocampista della Reggiana

Guerin Sportivo

suoi 17 goal, di Tommasi, un jolly che farà il mercato del Verona e già in nazionale nell'under 21, e di Zanini, sette goal e mille giocate deliziose.

La Reggiana invece si è dimostrata squadra più sparagnina e deve molto a quanto ha raccolto in casa: mai una sconfitta, sei pareggi e dodici vittorie. Accolto con scetticismo a inizio stagione, Ancelotti si è guadagnato sul campo stima, rispetto e i punti necessari per salire in A.

Nonostante il clima di festa però la partita non è stata vissuta come un saldo di fine stagione. Anzi, nonostante il sostanziale equil-

brio le occasioni non sono mancate, e le emozioni neppure. Al 33' è Vanoli a far sudare freddo Ancelotti e compagni. Ben servito da Zanini, entra in area e da posizione angolata batte sicuro ma è bravo Ballotta a respingere in tuffo. La palla arriva a De Vitis che però per un soffio non riesce ad agganciare. Tre minuti dopo Caini mette giù De Vitis. Il Verona reclama a lungo per il calcio di rigore, ma l'arbitro giustamente assegna una punizione dal limite. La Reggiana però, sebbene imprecisa e a volte poco determinata, non sta a guardare e al 43' va pure in goal. Strada mette al centro area per la testa di

Gregucci che segna ma, secondo l'arbitro, commettendo fallo su Baroni: annulla. La ripresa vede ancora il Verona in avanti, e a mangiarsi incredibilmente un goal con Fattori, solo nell'area piccola davanti a Ballotta, dopo appena 6 minuti. L'errore del Verona però scuote la Reggiana, che inizia a macinare gioco e palloni con più incisività. E al 76' il goal che vale la serie A con 90 minuti di anticipo. Strada fa tutto da solo, arriva al limite dell'area, finta la conclusione di destro mentre i difensori del Verona gli concedono spazio, poi la forte conclusione di sinistro con la palla che finisce in rete.

SALERNITANA-PALERMO 2-1

SALERNO. La Salernitana liquida senza particolari sussulti la pratica Palermo (2-1), ma intanto le radioline sintonizzate sulla partita in corso a Brescia raccontano che il Perugia ha riaggiustato il pareggio. E così a novanta minuti dalla fine del campionato cadetto la squadra allenata da Galeone mantiene un punto di vantaggio nei confronti dei granata. E così il dato più interessante nell'ultima partita casalinga stagionale che la squadra di Franco Colomba ha disputato ieri sull'Arechi, di fronte agli ospiti palermitani, sta tutto qui, nell'esito della partita giocata in quel della Lombardia.

E che i ragazzi di patron Aliberti fossero più interessati al risultato di Brescia che a cercare di affossare i rosanero si è visto subito, all'inizio del confronto. Paradossalmente, infatti, la gara è riuscita a decollare solo dopo il raddoppio dei granata, firmato da Giovanni Pisano, al 55', su calcio di rigore. La massima punizione era stata con-

cessa dal forlivese Treossi per un fallo commesso sullo stesso centroavanti della Salernitana.

E infatti in campo, fino alla firma della prima doppietta stagionale da parte dell'ex capocannoniere della cadetteria, di bello si è visto soltanto il pubblico, un impagabile esercito di super affezionati che, radioline all'orecchio, ha creduto e crede ancora alla promozione. Diversamente sul rettangolo verde i padroni di casa hanno stentato parecchio a costruire il gioco. Tudi disco infatti è apparso appannato, non in grado di governare come di consueto il centro campo, mentre De Silvestro e Amore sembravano troppo concentrati nel frangere dei passaggi. A questo si deve aggiungere che Grimaudo da destra non ha garantito la solita e rinomata pressione. E così a vestirsi da suggeritore ci ha pensato Grassadonia, che alla mezz'ora ha offerto a Pisano un pallone, ghiottissimo, per l'1 a 0, ma il bomber siculo è riuscito a fallire, fa-

ciandosi però perdonare un quarto d'ora più tardi, quando su un tiraccio di Tudi disco è stato lesto a deviare la sfera nel fondo della rete. Qualche minuto di recupero e tutti negli spogliatoi.

Nella ripresa il Palermo si muove di più, dando l'impressione di non voler cedere le armi: al 50' costruisce sulla destra un'azione degna di applausi e non tradotta in gol solo grazie all'intervento di Franzone, abilissimo nel deviare in angolo. Franzone, per la cronaca, era subentrato al 30' ad un dolorante Chimentì. Passano però soltanto cinque minuti e Giovanni Pisano raddoppia con un preciso tocco dal dischetto, spendendo il pallone dalla parte opposta del portiere, vanificando il tentativo dell'estremo difensore Berti.

La partita in pratica sarebbe finita qui, ma al 70' si riaccende l'arbitro Treossi, infatti, opta per la par condicio, concedendo anche agli ospiti il penalty: Scarafoni, a differenza di Pisano, preferisce non giocare di

fiochetto, e batte Franzone con una vera e propria fucilata. È l'ultimo brivido. La partita si trascina fino alla fine con una aggiunta di tre minuti di recupero che il quarto uomo, Banelli, segnala a giocatori e pubblico. eressante. Le migliaia di radioline dell'Arechi dicono intanto che il Perugia è rimasto in dieci, ma anche con un uomo in meno gli umbri evitano il ko. Domenica gli ultimi fatidici 90 minuti: la Salernitana andrà a confrontarsi con una rediviva Pescara, gli umbri invece riceveranno il già promosso Verona. Per i granata è obbligatorio vincere, sperando che gli antagonisti nella lotta alla promozione non vadano oltre il pareggio. Oppure, se dovessero impattare, possono ancora sperare nella sconfitta dei ragazzi di Galeone. Ma in quel caso dovrebbero poi guadagnarsi la serie A allo spareggio. Ancora novanta minuti di passione per i tifosi della Salernitana, novanta minuti da vivere sugli spalti, ma con la radiolina all'orecchio.

La Salernitana non s'arrende A Pescara per vincere

LUIGI SCARDIGLI



Giovanni Pisano

RISULTATI

ANCONA-PISTOIESE	1-0
AVELLINO-PESCARA	1-2
BOLOGNA-CHIEVO V.	1-0
BRESCIA-PERUGIA	1-1
F. ANDRIA-CESENA	1-0
FOGGIA-COSENZA	1-0
H. VERONA-REGGIANA	0-1
REGGINA-LUCCHESI	2-0
SALERNITANA-PALERMO	2-1
VENEZIA-GENOA	2-2

PROS. SCHEDINA

CESENA-BRESCIA
CHIEVO-AVELLINO
COSENZA-BOLOGNA
GENOA-F. ANDRIA
LUCCHESI-FOGGIA
PALERMO-ANCONA
PERUGIA-VERONA
PESCARA-SALERNITANA
PISTOIESE-VENEZIA
REGGIANA-REGGINA
S. TORRES-ALZANO V.
TRIESTINA-LIVORNO
VITERBESE-GIULIANOVA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
VERONA	63	37	17	12	8	48	30	- 9
BOLOGNA	62	37	15	17	5	39	23	- 9
REGGIANA	61	37	16	13	8	41	29	- 11
PERUGIA	58	37	15	13	9	49	40	- 12
SALERNITANA	57	37	15	12	10	45	31	- 12
LUCCHESI	51	37	12	15	10	40	42	- 16
PALERMO	49	37	11	16	10	34	35	- 17
GENOA	49	37	13	10	14	54	52	- 19
CESENA	49	37	13	10	14	49	47	- 19
PESCARA	49	37	13	10	14	46	49	- 19
COSENZA	48	37	11	15	11	47	48	- 18
FOGGIA	48	37	13	9	15	30	45	- 21
F. ANDRIA	45	37	10	15	12	42	43	- 21
VENEZIA	45	37	10	15	12	31	37	- 21
CHIEVO V.	44	37	8	20	9	34	30	- 19
REGGINA	44	37	10	14	13	35	45	- 22
BRESCIA	43	37	11	10	16	46	48	- 24
AVELLINO	43	37	11	10	16	39	51	- 24
ANCONA	42	37	11	9	17	42	49	- 25
PISTOIESE	32	37	7	11	19	33	50	- 30

CLASSIFICHE



CANNONIERI

21 reti: Hubner, nella foto, (Cesena 2 rigori), Montella (Genoa 6 rigori);
 20 reti: Artisticco (Ancona 5 rigori);
 19 reti: Luiso (Avellino 1 rigore);
 16 reti: Negri (Perugia);
 15 reti: Lucarelli (Cosenza 1 rigore), Aglietti (Reggina);
 13 reti: De Vitis (Verona 1 rigore);
 12 reti: Neri (Brescia), Rastelli (Lucchese);
 11 reti: Nappi (Genoa);
 10 reti: Paci (Lucchese 7, 2 rigori/Reggiana 3, 1 rigore), Carnevale (Pescara 3 rigori);
 9 reti: Bizzarri (Cesena), Vasari (Palermo 1 rigore), Di Giannatale (Pescara).

GIRONE A

CLASSIFICA FINALE: Ravenna 68; Spal e Empoli 62; Monza, Como e Fiorenzuola 51; Alessandria 50; Prato 48; Carpi 47; Carrarese 45; Modena 44; Montevarchi 39; Saronno 38; Brescia 37; Spezia e Pro Sesto 31; Massese 30; Lefte 22.

PROMOSSA IN B: Ravenna

RETROCESSA IN C2: Lefte

PLAY OFF: Como-Spal

PLAY OUT: Massese-Brescia Pro Sesto-Spezia

GIRONE B

CLASSIFICA FINALE: Lecce 61; Castel di Sangro 58; Nocerina 56; Ascoli 55; Gualdo 52; Sora 50 Atletico Catania 48; Siena 45; Ischia 44; Lodi-giani e Casarano 43; Acireale e Savoia 42; Trapani 39; Juve Stabia 33; Nola 29; Turrís 27; Chieti 26.

PROMOSSA IN B: Lecce

RETROCESSA IN C2: Chieti

PLAY OFF: Gualdo-C. di Sangro

PLAY OUT: Turrís-Trapani Nola-Juve Stabia